



NEL REGNO DI SPAGNA IL “CORTILE DEI GENTILI”



IL CORTILE DEI GENTILI

Spazio di dialogo tra credenti e non credenti

Il *Cortile dei Gentili*, la struttura permanente vaticana voluta da Benedetto XVI per promuovere il dialogo con i non-credenti, si è svolta il 17 e 18 maggio nel Regno di Spagna, a Barcellona, per un appuntamento dal titolo *Arte, bellezza e trascendenza*, promosso, come i precedenti, dal Pontificio Consiglio della Cultura. Il Cardinale Gianfranco Ravasi, Presidente del dicastero vaticano e l'Arcivescovo metropolitano di Barcellona, Cardinale Lluís Martínez Sistach, hanno presieduto l'importante e significativo incontro, che ha visto alternarsi dibattiti di alto profilo culturale, con la partecipazione di intellettuali ed artisti catalani, a momenti artistici di grande suggestione.

I due Porporati hanno presentato così l'appuntamento del Cortile catalano: “Abbiamo scelto il tema dell'arte - ha spiegato il Cardinale Ravasi - innanzitutto in omaggio alla grande tradizione culturale, artistica e religiosa della Cata-

logna, terra di artisti come Juan Mirò, che cercava l'invisibile nel visibile, Salvador Dalí, e soprattutto Antonio Gaudí, ideatore di quella straordinaria “catechesi di pietra” che è la Basilica della Sagrada Família, consacrata da Benedetto XVI il 7 novembre 2010. Ma anche perché l'arte è sempre protesa verso un “oltre” e un “altro”, ed apre ad una domanda di spiritualità, di metafisica, ed è quindi un territorio privilegiato di incontro fra credenti e non credenti, fondamentale nell'attività del Cortile”.

L'importanza dell'arte e della cultura come vie di accesso alla trascendenza e Dio, soprattutto in un contesto secolarizzato, è stata sottolineata anche dal Cardinale Sistach che ha anche evidenziato l'opportunità di questa iniziativa vaticana in una città tradizionalmente aperta al dialogo: “Oggi in Spagna ci sono tante persone che non credono in Dio, ma anche tanti giovani che accettano senza pregiudizi che si parli loro di Dio, e alcuni laici e intellettuali non credenti che non sono indifferenti ai nostri temi, e c'è quindi una possibilità di dialogo maggiore rispetto ai decenni scorsi”.

Il programma di Barcellona prevedeva, com'è tradizione per gli appuntamenti del Cortile, alcuni momenti accademici di approfondimento scientifico, con studiosi, docenti universitari, critici, storici dell'arte, e vere e proprie performance artistiche con artisti come Montserrat Caballé.

Il Museo nazionale di arte della Catalogna, la sera del 17 maggio, l'Università di Barcellona e l'Istituto superiore di studi catalani, la mattina e il pomeriggio del 18 maggio, hanno ospitato tre tavole rotonde rispettivamente dedicate al tema *L'arte, anima della cultura, cammino di trascendenza, Trovare la bellezza, salvare il mondo, Creare e ricreare: i sensi spirituali*. Del tutto originale è stato l'evento conclusivo, ambientato la sera del 18 maggio nella Basilica ideata da Antonio Gaudí simbolo del capoluogo catalano e presentato come “Il dialogo delle voci: poesia e musica nella Sagrada Família”.

L'incontro ha visto alternarsi letture bibliche e riflessioni teologiche con momenti artistici.

Da notare la potenza evocativa della musica a suggerire nella concretezza l'importanza del dialogo attraverso l'esecuzione di circa 800 coristi, distribuiti all'interno della Basilica, in corrispondenza delle quattro facciate simboliche della “Sagrada Família”.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com